

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0572

Mercoledì 24.11.2004

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ **COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI: VISITA DEL PATRIARCA ECUMENICO DI COSTANTINOPOLI BARTOLOMEO I E CONSEGNA DELLE RELIQUIE DEI SANTI GREGORIO NAZIANZENO E GIOVANNI CRISOSTOMO, VESCOVI E DOTTORI DELLA CHIESA**

◆ **COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI: VISITA DEL PATRIARCA ECUMENICO DI COSTANTINOPOLI BARTOLOMEO I E CONSEGNA DELLE RELIQUIE DEI SANTI GREGORIO NAZIANZENO E GIOVANNI CRISOSTOMO, VESCOVI E DOTTORI DELLA CHIESA**

COMUNICATO DEL PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELL'UNITÀ DEI CRISTIANI: VISITA DEL PATRIARCA ECUMENICO DI COSTANTINOPOLI BARTOLOMEO I E CONSEGNA DELLE RELIQUIE DEI SANTI GREGORIO NAZIANZENO E GIOVANNI CRISOSTOMO, VESCOVI E DOTTORI DELLA CHIESA.

Precedenti

In occasione del recente e precedente incontro di Giovanni Paolo II e di Bartolomeo I (29 giugno 2004), il Patriarca aveva invitato il Santo Padre ad Istanbul. Nella stessa circostanza egli aveva ufficiosamente chiesto di ottenere per la Sede di Costantinopoli il dono delle reliquie dei Santi Patriarchi Giovanni Crisostomo e Gregorio di Nazianzo, Dottori della Chiesa, conservate nella Patriarcale Basilica Vaticana. Con una lettera in data del 21 luglio 2004, il Patriarca, rinnovando l'invito al Vescovo di Roma di visitare il Patriarcato ecumenico, proponeva che fosse il Santo Padre stesso a consegnargli le reliquie dei due Santi, il 30 novembre 2004 ad Istanbul, se egli avesse aderito alla sua richiesta di ottenere tali reliquie.

Nella sua risposta al Patriarca, formulata in greco, in data dell'8 settembre 2004, il Santo Padre estendeva al Patriarca il suo rincrescimento di non poter accogliere l'invito di fargli visita, lo assicurava della sua intenzione di

offrirgli le reliquie dei santi Patriarchi Giovanni Cristostomo e Gregorio il Teologo. «Negli insegnamenti dei due Dottori della Chiesa – aggiungeva il Santo Padre nella sua Lettera – che con tanta sapienza hanno parlato dalla Cattedra sulla quale Ella oggi siede, risplende il comune patrimonio di fede che, anche se in maniera non ancora perfetta, ci unisce».

Il Patriarca Bartolomeo, apprendendo che il Santo Padre volentieri disponeva per la consegna al Patriarcato ecumenico delle reliquie, gli rispondeva, con un messaggio del 13 ottobre 2004, «di essere disposto prima della festa patronale di Sant'Andrea a recarsi personalmente a Roma per la consegna ufficiale delle reliquie, dato l'immenso significato che ha il ritorno dei Santi Gerarchi nella Chiesa di Costantinopoli».

II. San Gregorio di Nazianzo e San Giovanni Crisostomo

San Gregorio di Nazianzo, Arcivescovo di Costantinopoli, Dottore della Chiesa per i Latini e chiamato «il Teologo» dagli orientali, muore intorno all'anno 390. Egli è sepolto nel suo villaggio natale nei pressi di Nazianzo (Cappadocia, odierna Turchia). Le sue spoglie mortali sono successivamente traslate a Costantinopoli. La tradizione vuole che le venerate reliquie siano state portate a Roma da alcune monache bizantine di Santa Anastasia costrette a lasciare Costantinopoli per sfuggire alle persecuzioni iconoclaste dell'VIII secolo. Conservate e venerate durante tutto il medioevo nella chiesa di Santa Maria in Campo Marzio, le reliquie di San Gregorio sono successivamente traslate nella nuova Basilica Vaticana l'11 giugno del 1580 e murate nell'altare della cappella Gregoriana. San Gregorio di Nazianzo fu dunque il primo Santo ad essere depresso e venerato ufficialmente nella nuova Basilica Vaticana, accanto a San Pietro.

San Giovanni Crisostomo muore in esilio nel 407. Il 27 gennaio 438 le sue spoglie mortali sono collocate nella chiesa bizantina dei Santi Apostoli a Costantinopoli, luogo tradizionale di sepoltura degli Arcivescovi e degli imperatori. In seguito, probabilmente al tempo dell'impero latino di Costantinopoli (1204 – 1258), le reliquie sono trasferite a Roma e trovano collocazione nell'antica Basilica Vaticana. Successivamente, nel Seicento, Papa Urbano VIII ne dispone la collocazione nella Cappella del Coro dei Canonici, nella nuova Basilica Vaticana.

III. Svolgimento della visita del Patriarca a Roma

Sua Santità Bartolomeo giungerà a Roma il 26 novembre per ricevere dalle mani di Papa Giovanni Paolo II le reliquie dei Santi Giovanni Crisostomo e Gregorio di Nazianzo. Egli sarà accompagnato da una delegazione così composta:

1. L'Arcivescovo di Thyateira e Gran Bretagna, S.E. Gregorios
2. Il Metropolita di Myra, S.E. Chrysostomos
3. Il Metropolita di Alexandroupolis, S.E. Anthimos
4. Il Rev. P. Alex Karloutsos
5. Il Rev. Diacono Andrew
6. Il Prof. Dr. Gregory Skalkeas, dell'Accademia Teologica di Atene
7. Il Sig. Nicholas Manginas
8. Il Sig. Peter Kile

Insieme al Patriarca giungeranno con lo stesso aereo, il Cardinale Roger Etchegaray, il 25 novembre presente a Istanbul, ed il Nunzio Apostolico in Turchia, S.E. Mons. Edmond Farhat.

Il Patriarca sarà ricevuto dal Presidente del Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani, S.E. il

Cardinale Walter Kasper, dal Segretario e dal Sotto Segretario del Dicastero, S.E. Mons. Brian Farrell e da Mons. Eleuterio F. Fortino; da S.E. il Cardinale Francesco Marchisano, Arciprete della Patriarcale Basilica Vaticana; da S.E. Mons. Piero Marini, Maestro delle Celebrazioni Liturgiche del Sommo Pontefice; da S.E. Mons. Renato Boccardo, Segretario del Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali. Saranno anche presenti in aeroporto a ricevere il Patriarca il Primo Consigliere dell'Ambasciata di Turchia presso la Santa Sede, il Sig. Ali Riza Özcoskun, l'Ambasciatore di Grecia presso la Santa Sede, S.E. Christos Botzios, e l'Ambasciatore di Cipro presso la Santa Sede, S.E. Georgios F. Poulides. L'illustre ospite sarà accompagnato alla sua residenza in Vaticano, la *Domus Sanctae Marthae*.

Il programma della visita avrà inizio con una cena di benvenuto offerta dal Pontificio Consiglio per la Promozione dell'unità dei cristiani, lo stesso 26 novembre, alla quale prenderanno parte vari esponenti della Santa Sede.

Sabato 27 novembre alle 11 ore nella Patriarcale Basilica Vaticana si svolgerà la consegna delle reliquie dei Santi Giovanni Crisostomo e Gregorio di Nazianzo nel corso di una celebrazione di preghiera. La consegna delle reliquie costituisce un profondo incoraggiamento a percorrere la via dell'unità: le spoglie mortali dei due Santi Patriarchi di Costantinopoli, che si adoperarono a salvaguardare l'unità tra Oriente ed Occidente, venerate nella loro terra d'origine, accolte con grande onore nella Chiesa di Roma, che per lunghi secoli le ha conservate con cura e venerate, si incamminano di nuovo verso Oriente, grazie ad un gesto di condivisione spirituale, che nutre e fortifica la comunione tra le Sedi di Roma e di Costantinopoli.

In Basilica sarà anche presente il Metropolita d'Italia ed Esarca per l'Europa orientale, S.E. Gennadios, il nuovo Rettore della Comunità greca ortodossa di Roma, il Rev.mo Archimandrita Epifanios Dimitríou, oltre all'Arcivescovo greco ortodosso d'America, S.E. Demetrios, che giungerà a Roma per l'occasione.

La ripresa in diretta della celebrazione in San Pietro sarà trasmessa tra l'altro anche negli Stati Uniti e in Grecia.

Il Santo Padre ha disposto che le reliquie dei Santi siano composte in due teche di cristallo, racchiuse in due preziosi reliquiari di alabastro. L'Ufficio delle Cerimonie Pontificie ha preparato per la celebrazione un ricco *Sussidio*, da distribuire ai fedeli presenti in Basilica, che comprende, oltre alla struttura della celebrazione, la biografia dei due Santi, la cronaca della traslazione delle loro reliquie a Roma, e la collocazione delle reliquie nella Patriarcale Basilica Vaticana.

Il Patriarca ed il suo seguito lasceranno Roma nel pomeriggio dello stesso 27 novembre, dopo aver incontrato privatamente il Santo Padre.

IV. La Delegazione della Santa Sede al Patriarcato ecumenico per la festa di Sant'Andrea 2004

Nell'aereo che ricondurrà il Patriarca ad Istanbul, viaggerà anche la Delegazione della Santa Sede presente ogni anno a Costantinopoli per la Festa del Patrono del Patriarca ecumenico, Sant'Andrea (30 novembre). La Delegazione sarà composta da:

1. S.E. il Cardinale Walter Kasper
2. S.E. Mons. Brian Farrell
3. S.E. Mons. Edmond Farhat
4. Rev.mo Mons. Johan J. Bonny.

Durante il suo soggiorno ad Istanbul la Delegazione della Santa Sede avrà come di consueto delle conversazioni con la Commissione Sinodale per le Relazioni con la Chiesa cattolica. S.E. il Cardinale Kasper incontrerà inoltre la Comunità cattolica di Istanbul e celebrerà la Santa Messa per la *Prima Domenica d'Avvento* nella Cattedrale dello Spirito Santo.

V. Le reliquie ad Istanbul

All'arrivo all'aeroporto si formerà un corteo che scorterà i reliquiari fino al Fanar. All'arrivo, le reliquie saranno deposte in una cappella del Patriarcato dove sarà celebrata una dossologia, in attesa che esse siano trasferite, nel giorno della Festa di Sant'Andrea, nella chiesa patriarcale di *San Giorgio* dove sarà celebrata la Sacra Liturgia presieduta dal Patriarca. Saranno presenti ad Istanbul per la circostanza varie delegazioni delle Chiese ortodosse. Assisteranno anche alla celebrazione i partecipanti al raduno dei «Vescovi Amici dei Focolari», in corso di svolgimento ad Istanbul in quei giorni (rappresentanti dell'episcopato delle Chiese ortodosse, delle Chiese ortodosse orientali, oltre che vescovi anglicani e luterani).

[01864-01.02]

[B0572-XX.01]
